

**MOBILITA': avviate oggi le procedure per i trasferimenti del prossimo anno**

## **Turi: provvedimento miope, discriminante e sbagliato**

*Serve una cabina di regia per la scuola: urgente un provvedimento legislativo ed organico in cui inserire tutte le varie questioni per la conclusione dell'anno scolastico e l'avvio del prossimo.*

Oggi il ministro ha avviato le procedure dei trasferimenti del personale per il prossimo anno scolastico.

Mentre tutti parlano di emergenza, economia di guerra, il ministro adotta uno strumento pensato e utilizzato in periodi di assoluta normalità; scelta inutile e colpevole, visto il periodo in cui gli uffici dell'amministrazione periferica - del pari delle sedi sindacali - sono chiusi e non possono offrire un supporto molto richiesto dagli stessi docenti.

Occorrerebbe, invece, pensare ad un provvedimento utile per la ripresa – osserva il segretario generale della Uil Scuola, Pino Turi.

Più volte abbiamo espresso l'esigenza di un provvedimento legislativo ed organico in cui inserire tutte le varie questioni che attengono alla conclusione dell'anno scolastico e all'avvio del prossimo.

Visti i drammatici numeri dell'epidemia, ormai la conclusione dell'anno scolastico non si può risolvere con la narrazione che si sta adottando, per cui con la DAD il problema è risolto.

Servono risposte che il ministro non ha.

Però decide di utilizzare uno strumento obsoleto in una situazione che meriterebbe scelte forti e coraggiose. Andrebbe ricordato che i trasferimenti dei docenti sono regolati da un contratto. L'errore qui non è solo nel metodo, con un approccio impositivo e unilaterale, ma di merito. Questo il dettaglio: una mobilità che segue le regole dello scorso anno, che viene modificata unilateralmente con il blocco di 5 anni, non di tutti, né di qualcuno ma solo per particolari categorie di docenti. Un modo di procedere discriminante, dal profilo incostituzionale, anacronistico e sbagliato.

E' arrivato il tempo che il governo, nel suo complesso, assuma la responsabilità di dare risposte complessive ed organiche. La scelta del tempo non è indifferente.

Paradossalmente, a guardare con occhi lungimiranti, servirebbe più mobilità, più disponibilità a muoversi, visto che i docenti con i titoli per la stabilizzazione (call veloce), concorso straordinario che va riformato con un reclutamento per titoli, sono al Sud e non al Nord.

Nel modo in cui è stata avviata ora, invece, si svilupperanno solo tanti ricorsi e contenziosi che invece di agevolare l'avvio del nuovo anno saranno un ulteriore ostacolo.

Insomma da una parte si ringraziano i docenti per l'abnegazione e lo sforzo che stanno mettendo in campo, dall'altro si sottopongono ad ulteriore stress ed ansia, in un periodo in cui ci sarebbe grande bisogno di unità e condivisione, come invocato da diverse forze politiche e ribadite proprio ieri dal Presidente della Repubblica.